

Regolamento del “Tavolo cittadino” per le Pari Opportunità

(approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 38 del 27/4/04)

Art.1):

Nel rispetto dei principi di cui all'art.3 della Costituzione, della vigente disciplina in materia di parità tra uomo e donna e dell'art.7 dello Statuto comunale, è istituito nel Comune di San Giorgio a Cremano un Tavolo cittadino per le Pari Opportunità.

Esso è organismo consultivo e propositivo dell'Amministrazione comunale ed ha il compito di promuovere iniziative atte a realizzare sul territorio pari opportunità tra donne e uomini, rimuovendo gli eventuali ostacoli che, di fatto, causano discriminazioni fra i cittadini, promuovendo una cultura di pari opportunità a partire dalla famiglia, dalla scuola, dal lavoro, dalla partecipazione alla vita politica, sociale ed economica e nelle istituzioni attraverso la eliminazione di ogni forma di discriminazione che ne impedisca la totale integrazione nella vita culturale, lavorativa e sociale.

Il Tavolo cittadino per le pari opportunità esercita le sue funzioni in piena autonomia,

Art.2):

Il Tavolo cittadino per le pari opportunità può essere chiamato ad esprimere il proprio parere, da parte di tutti gli organi di governo dell'Ente, su ogni argomento ritenuto conforme alle finalità di cui all'articolo precedente e sui quali l'Amministrazione comunale ritiene utile acquisirne il giudizio, ivi incluse le proposte di programmazione annuale e pluriennale dell'Ente.

Il parere è facoltativo e non vincola l'Amministrazione comunale nell'attuazione di programmi ed iniziative.

Il Tavolo cittadino per le pari opportunità può altresì formulare autonome proposte di intervento in materia di parità tra donne e uomini, può promuovere indagini conoscitive, attività, ricerche ed analisi finalizzate a riconoscere gli elementi utili per creare condizioni di pari opportunità. Potrà attuare inoltre iniziative: per la piena consapevolezza della responsabilità della coppia nell'educazione dei figli al fine di rendere compatibile l'esperienza femminile nei centri decisionali, sociali e professionali della donna; per l'attuazione delle direttive dell'Unione Europea per l'affermazione delle pari dignità sul lavoro; per prevenire e rimuovere comportamenti molesti o lesivi delle libertà d'espressione dei soggetti adulti o minori, o atteggiamenti che ostacolano lo sviluppo della personalità e l'affermazione dei diritti delle donne; per sostenere l'informazione e la conoscenza relativa alle iniziative riguardanti la condizione femminile e quella sul disagio sociale e l'aggiornamento sulla legislazione inerente le donne, attraverso i mezzi di comunicazione.

Art.3):

Sono membri di diritto del Tavolo cittadino per le Pari Opportunità:

- Sindaco o suo delegato, che lo presiede;
- Assessore alle Pari Opportunità;
- Tutte le Assessori e Consiglieri Comunali;

Di detto organismo faranno inoltre parte:

- n. 3 rappresentanti indicati dalle Confederazioni dei Sindacati dei lavoratori, nei singoli settori;
- n. 3 rappresentanti indicati dalle categorie imprenditoriali più significative;
- n. 1 rappresentante femminile indicata dal Distretto scolastico;
- n. 1 rappresentante femminile indicata dall'Azienda Sanitaria Locale NA 5 distretto 83 di San Giorgio a Cremano;

- n. 1 rappresentante per ciascuna associazione femminile presente sul territorio;
- n. 1 rappresentante per ciascuna delle associazioni che si occupano di disagio sociale presenti sul territorio
- n. 1 rappresentante del gruppo femminile all'interno di ciascuna forza politica presente nel Consiglio Comunale.

I/le componenti del Tavolo cittadino per le Pari Opportunità sono nominati/e con provvedimento sindacale su designazione dei rispettivi organismi rappresentati, fatta eccezione per i membri di diritto.

Il Tavolo cittadino per le Pari Opportunità dura in carica per un periodo analogo al mandato sindacale e decade con l'elezione del nuovo Sindaco. I suoi componenti possono essere chiamati a farne parte per più consiliature.

Fatta eccezione per i membri di diritto, potrà essere dichiarata la decadenza di uno o più componenti del Tavolo cittadino nei casi di:

- dimissioni presentate dallo stesso componente;
- per assenza consecutiva e senza giustificazione a più di tre sedute;
- per espressa richiesta da parte dei componenti degli Enti o Organismi di appartenenza.

Le procedure per la nomina dei componenti del Tavolo cittadino per le Pari Opportunità devono essere avviate entro 90 giorni dall'elezione del Sindaco.

I componenti del Tavolo cittadino per le Pari Opportunità svolgono la propria opera volontariamente ed a titolo gratuito. Ad essi non spetterà alcuna retribuzione o gettone di presenza per gli interventi o le prestazioni rese.

Art.4):

Il Presidente del Tavolo cittadino per le pari opportunità cura i rapporti esterni; convoca e presiede le riunioni e ne esegue le decisioni; predisporre l'ordine del giorno e le proposte da sottoporre all'esame del Tavolo cittadino.

Art.5):

Il Tavolo Cittadino per le Pari Opportunità, per la realizzazione di tutti i compiti operativi di supporto all'Ente, potrà eleggere tra i propri componenti un organo esecutivo, Presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e composto complessivamente da non più di 5 membri, tra cui il Presidente, eletti dall'intero Consesso tra i propri componenti.

Art. 6

Il Tavolo cittadino per le pari opportunità si riunisce, in via ordinaria, presso il Palazzo Comunale. Esso potrà riunirsi fuori da detta sede su espressa convocazione del Presidente.

Il Tavolo Cittadino per le pari opportunità si riunisce su invito del Presidente, in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei componenti in carica, mentre in seconda convocazione con la presenza di almeno 5 componenti. Esso delibera validamente con la maggioranza dei presenti e la votazione verrà effettuata sempre a scrutinio palese, fatta eccezione del caso in cui almeno un terzo dei presenti richieda lo scrutinio segreto.

La convocazione va inviata ai componenti almeno 5 giorni prima e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Nei casi urgenti la convocazione può essere fatta a mezzo telefono o fax almeno 24 ore prima del giorno fissato.

La convocazione delle riunioni può essere richiesta, oltre che dal Presidente, anche da un terzo dei componenti che ne fanno richiesta scritta.

Art.7):

Il Tavolo cittadino e l'eventuale organo esecutivo sono affiancati da un Segretario, con funzioni verbalizzanti e tecnico – operative, scelto tra il personale comunale e nominato con provvedimento del Direttore Generale o, in assenza di questi, dal Segretario Generale del Comune.

Al Segretario non compete alcun compenso aggiuntivo, fatta salva la retribuzione per eventuali prestazioni straordinarie rese al di fuori del normale orario di servizio.

Il Segretario del Tavolo cittadino provvede alla verbalizzazione delle sedute, alla raccolta, all'esame e alla predisposizione della documentazione attinente all'attività del consesso, alla conservazione, alla pubblicazione e trasmissione degli atti, alla predisposizione ed esecuzione degli atti approvati.

Art. 8):

L'attuazione dei programmi e degli interventi di cui al presente regolamento è tecnicamente assicurata dal Settore Sviluppo Economico e tutti gli atti di gestione relativi sono adottati dal relativo Dirigente.

Art. 9):

Le informazioni ed i documenti, assunti dal Tavolo cittadino per le pari opportunità nel corso delle sue attività, non possono essere utilizzati in modo da violare le norme in materia di tutela della riservatezza.

Art. 10):

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni normative in materia di organi ed attività degli enti locali.